

Spesso è difficile far comprendere a noi stesse che la relazione con il nostro partner non sia più come prima, che forse le cose sono cambiate e il rapporto non è più basato su amore e rispetto ma controllo e sofferenza.

Tutto è ancora più complicato se ci si trova in un paese straniero, non si conosce bene la lingua e soprattutto non si sa se esistano delle leggi che possano tutelarci nel momento in cui troviamo la forza di dire basta.

Se il nostro permesso di soggiorno dipende da quello del partner violento, è ancora più difficile decidere di interrompere la relazione, per non perdere anche il diritto a rimanere in UK.

Il ministero dell'immigrazione ha recentemente ampliato la tutela di chi è vittima di violenza domestica, sia essa fisica, psicologica, finanziaria, verbale o di altra natura.

Se si è in UK sulla base di un visto di ricongiungimento familiare, è possibile fare domanda di permesso di soggiorno a tempo indeterminato, indipendente dal permesso di soggiorno del partner. Bisogna dimostrare che il rapporto è finito a causa di abusi perpetrati dal proprio partner o anche da un altro familiare.

La domanda di permesso a tempo indeterminato può includere anche figli, e se si teme di restare senza mezzi economici per il proprio sostentamento, sarà possibile chiedere prima un permesso temporaneo, della durata di tre mesi, durante in quali si potrà avere accesso a sussidi e fondi pubblici, e si potrà preparare la domanda di permesso a tempo indeterminato.

Una novità nella normativa è che ora è possibile fare questo tipo di domanda anche se ci si trova fuori dal Regno Unito, se ci sono determinati requisiti quali quello di essere state abbandonate dal partner che è poi rientrato in UK.

Sia la procedura che la documentazione richiesta sono piuttosto complesse; perciò, è importante essere seguiti da un avvocato che si occupi di immigrazione. Esistono studi in grado di offrire supporto legale gratuito, con lo schema del legal aid. <https://find-legal-advice.justice.gov.uk/>

Il sito del Comites ha anche una lista di organizzazioni che offrono consigli gratuiti via telefono ed hanno guide informative accessibili sul loro sito web, come Rights of Women. <https://www.rightsofwomen.org.uk/get-advice/immigration-asylum-law-information/>

Se vi ritrovate in quanto avete letto, fate il primo passo perché non siete sole, esiste una rete di aiuto che potrà sostenervi passo dopo passo.

Gabriella Bettiga, MGBE Legal  
Avvocata specializzata in immigrazione